



Direttore Il giornalista Vittorio Feltri

Vittorio Feltri lascia «Liberò» e ritorna al «Giornale»

MILANO — Era tornato a *Liberò* dopo la sua seconda direzione al *Giornale*. Adesso si prospetta un nuovo «ritorno a casa». Vittorio Feltri, 68 anni il prossimo 25 giugno, potrebbe sedersi ancora alla scrivania del quotidiano di proprietà della famiglia Berlusconi. Già dalla prossima settimana. Il giornalista ha ricevuto un'offerta, che in questi giorni sta valutando molto attentamente, ma è quasi sicuro che accetterà. Non si tratterebbe di un incarico direttamente operativo e però, con molta probabilità, a lui verrà riservato l'incarico di direttore editoriale della testata. Continuano, quindi, gli spostamenti all'interno delle redazioni dei due più importanti fogli del centrodestra. Lo scorso dicembre era stato il quotidiano *Liberò* ad accogliere due nuovi editori: lo stesso Vittorio Feltri con Maurizio Belpietro — rispettivamente fondatore e direttore del quotidiano milanese — avevano raggiunto l'accordo per l'ingresso nell'azionariato del giornale con il ruolo di editori incaricati. Per i due, coppia già rodada che si era già avvicinata prima alla guida del *Giornale* e poi a quella di *Liberò*, si trattava di mantenere una chiara impronta di centrodestra ma con accenti diversi: più moderati quelli di Belpietro, più aggressivi per Feltri. Quest'ultimo, però, dopo la sospensione decisa dall'Ordine dei Giornalisti per il caso Boffo, aveva a suo tempo fatto pubblica ammenda, prendendo anche le distanze dalla linea del *Giornale* affidato al suo vice Alessandro Sallusti. Una linea che era costata all'ex direttore la sospensione per le campagne contro l'allora direttore di *Avvenire* e per quelle contro Gianfranco Fini, fino a cucirgli addosso l'abito del «cecchino di Berlusconi» in cui Feltri non si è mai sentito propriamente a suo agio. Di qui, la decisione di voltare pagina, mettendosi in proprio nel giornale che lui stesso aveva fondato. Il ritorno alle origini era stato naturale. Dopo la sospensione, Belpietro aveva offerto spazio a Feltri che aveva così lasciato il *Giornale* per fare il salto nel ruolo di editore. Adesso, per lui, (ri)comincia una nuova avventura.

R. P.